

La memoria comunista

«Da galetto a generale» di Alessandro Vaia: come la biografia di un militante si proietta in una luce di esemplarità storica e diventa parte integrante di una matura coscienza collettiva



Alessandro Vaia in Spagna sul fronte dell'Ebro.

Il caso del recente volume di Alessandro Vaia *Da galetto a generale*... Proveniente da modesta famiglia, milanese, se non di nascita, di adozione, iscritto al partito nel 1925, il domani del delitto Matteotti, Vaia rievoca in queste pagine i due decenni di attività politica...

ma non a valorizzare la propria personalità ma a riportarla e ingrandirla, quasi a esaurirla, nell'ambito della vita, della storia dell'organismo di cui è stato partecipante. Certo, ciò può ricondurraci a una concezione totalizzante della politica che oggi il movimento operaio sottopone a critica. Resta il fatto che proprio l'abito di modesto, la rinuncia all'ostentazione di sé, il fortissimo spirito di partito insomma, forniscono la miglior misura dell'individualità robusta di questi militanti...

Il caso del recente volume di Alessandro Vaia *Da galetto a generale*... Proveniente da modesta famiglia, milanese, se non di nascita, di adozione, iscritto al partito nel 1925...

Dietro lo specchio

L'emancipazione possibile

David Cooper è una delle figure più prestigiose di quel vasto e complesso movimento che, in questi ultimi anni ha portato alla ribalta i problemi della malattia mentale... La Mea — ci dice — ha scritto con un dolore feroce, ma «forte», di una esperienza personale di sofferenza psichica...

cordo tra «personale e politico», tra «pubblico e privato», il momento autobiografico della Lettera. Una storia di lotte, di tensioni, di sconfitte, di riprese, condotta necessariamente contro quello che un altro scrittore ha definito «il male oscuro»; e condotta attraverso un continuo impegno sociale e politico militante, a contatto con gli altri...

«Di questo lavoro della Mea da un giudizio positivo, lo considero anzi, per molti aspetti, all'avanguardia, rispetto ad espressioni solo superficialmente concordi dell'antipsichiatra». Ma, insieme, ne riconosce i limiti «oggettivi», che sono il riflesso della condizione stessa «reale» del soggetto della terapia: colui che è psichicamente sofferente.

lecente, vitale a queste lotte a questo speranze, di un cambiamento sociale profondo. Del resto — ed è qui la «memoria» — è questa esperienza della Mea non un tratto di cercare una «salvezza» impossibile, secondo uno schema di riferimento caro alle religioni o alle Chiese, bensì di immettere, con tutta la propria sofferenza, nel fronte della battaglia per la trasformazione di una società, che come quella capitalistica, ha saputo produrre tali universi concentrazionari.

Mario Spinella

Trotskij fra le due guerre

Il dibattito sul fascismo, l'analisi delle società occidentali, la contrapposizione all'Internazionale in una ricostruzione minuziosa, ma metodologicamente carente

Il rilievo della figura e dell'azione politica di Trotskij è legato — quasi esclusivamente — alla sua partecipazione alla rivoluzione d'Ottobre e alla lotta politica ed ideologica che lo contrappose a Stalin. A tutt'oggi il suo nome è bandito dalle storie ufficiali sovietiche e non esiste una ricostruzione organica, scientificamente corretta, delle fasi del suo pensiero, e la stessa pubblicazione delle opere è frammentaria e disorganica.

l'ampia e minuziosa opera che Leonardo Rapone ha voluto dedicare alla ricostruzione di un aspetto, non secondario, della rivoluzione d'Ottobre, e alla lotta politica ed ideologica che lo contrappose a Stalin. A tutt'oggi il suo nome è bandito dalle storie ufficiali sovietiche e non esiste una ricostruzione organica, scientificamente corretta, delle fasi del suo pensiero...

vi si richiamano una approfondita «ricerca storica» sul argomento. Lo sforzo dell'autore si rivolge quindi, da un lato, alla ricostruzione del pensiero di Trotskij, inserendolo nel più vasto campo del confronto tra il movimento comunista internazionale e il dibattito sul fascismo, dall'altro a mettere a fuoco la specifica posizione che in tale dibattito via via assume Trotskij stesso.

in polemica diretta con le tesi di Bruno Rizzi, e di rilanciare l'urgente necessità che dalla crisi bellica nascessero nuove ideologie rivoluzionarie proletarie nei Paesi capitalistici. La persistenza delle linee di fondo del pensiero politico trotskista e l'altrettanto costante contrapposizione alla Internazionale, furono — in grande misura — alla base del suo atteggiamento nei confronti del VII Congresso della Internazionale e dell'incapacità della «IV Internazionale» di condurre la lotta politica dei singoli paesi in cui operava.

Sta per uscire un nuovo romanzo di Moravia

Sette anni di riflessione per «La vita interiore»

Uscirà a fine maggio l'ultimo romanzo di Alberto Moravia. *La vita interiore*: 460 cartelle dattiloscritte che lo scrittore ha consegnato qualche giorno fa alla casa editrice Bompiani, la stessa che ne ha pubblicato le opere complete. Il titolo non è un riferimento alla psicoanalisi di Freud, come gli *Indifferenti* raccontarono l'Italia ai tempi del delitto Matteotti, *La bella vita* l'Italia oppressa dal conformismo di regime e *La mia guerra* del «boom» economico, *La vita interiore* intende ripercorrere gli ultimi, conclusi sette anni di vita del nostro Paese. Altrettanti ce ne sono voluti all'autore per stendere l'opera.



Fa ancora scandalo la protesta di Nora Helmer?

Quando circa cento anni fa venne pubblicato il dramma di Ibsen, *Casa di bambola*, fu con vero scandalo e con una serie infinita di polemiche letterarie, cui si intrecciavano le condanne dei pastori della chiesa, che venne accolta l'opera nella quale si rappresentava il distacco dalla famiglia di Nora Helmer che alla domanda del marito: «così sei pronta a tradire i tuoi doveri più sacri?», rispondeva di avere doveri non meno sacri verso se stessa. Affermazione che ancora oggi si può considerare una delle rivendicazioni più «radicali» avanzate da una donna, di una pievezza umana che sta ben oltre certe attuali parole d'ordine di chi sembra talvolta voler incatenare la donna alla sua emarginazione domestica oppure restringere gli obiettivi della lotta sotto la innocua bandiera di una «autosufficienza» sessuale.

Tre proposte per chi affronta i corsi delle 150 ore

La matematica è un insieme di strumenti di calcolo e di linguaggio, indispensabili in molti campi: per esempio la fisica, la chimica, l'ingegneria, ma anche l'economia, la medicina, la lingua e la stessa filosofia. La scienza che è scienza umana, e promuove una più profonda comprensione del passato e del presente alla luce delle loro reciproche interrelazioni. La lingua infine è strumento indispensabile del comunemente di partecipazione e intervento.

Cronista delle galassie

Oltre 6 mila strips nell'arco di vent'anni e una schiera di cultori partigiani fino alla più risosa faziosità: Jeff Hawke — dicono — non è un personaggio di fumetti fantascientifici, è il fumetto, la fantascienza, l'ulteriore non sempre «consuetudine», e sarà in più di una occasione il suo ideatore Sydney Jordan — specialmente se coadiuvato dall'amico-rivale e compagno di Dundee, Scozia Patterson — centrali davvero il bersaglio di storie fantastiche esemplari per immaginazione, segno grafico e talento narrativo.

Sergio Bertolissi
Leonardo Rapone, TROTSKI E IL FASCISMO, Laterza, pp. 448, L. 4.800.

RIVISTE / Architettura, urbanistica, design

Città e ambiente segnati dalla crisi

Il panorama delle riviste dedicate ai problemi della progettazione (architettura, urbanistica, design industriale) si è nell'ultimo anno straordinariamente diversificato. Al mutamento di indirizzo della più antica rivista di architettura italiana, Casabella, hanno fatto seguito, nel 1977, il rinnovamento di Contropunto, diretta da Paolo Portoghesi, e la nascita di un'altra rivista, L'ambiente, diretta da Giancarlo Piretti, Università architettura, legata al Movimento studentesco.

C'era all'inizio Edgar Allan Poe

Un provinciale alle soglie della maturità decide, dopo la tempesta della guerra, di cercare a Parigi «il bandolo di un'avvio» per un nuovo, imprecisato progetto di vita — dal momento che vivere in quella città significa «imparare, capire il mondo, fuggire il vento» — con il miraggio di ottenere una iniziazione culturale ed esistenziale ad un processo di identificazione desiderato e tenuto a un tempo. Ma Parigi gli riserva una sorpresa: fuori del cerchio naturale e familiare dell'estrema provincia lombarda, il protagonista ignora incrocia, nella metropoli francese, il proprio destino con quello di un enigmatico «socio» — poeta, filosofo di aspirazioni leopardiane — che di giorno impiega un modello, di notte rapinatore omicida — per singolari coincidenze che lo portano dapprima in casa della madre del suo «doppio», quindi tra le braccia della donna di lui.

Cronista delle galassie

Oltre 6 mila strips nell'arco di vent'anni e una schiera di cultori partigiani fino alla più risosa faziosità: Jeff Hawke — dicono — non è un personaggio di fumetti fantascientifici, è il fumetto, la fantascienza, l'ulteriore non sempre «consuetudine», e sarà in più di una occasione il suo ideatore Sydney Jordan — specialmente se coadiuvato dall'amico-rivale e compagno di Dundee, Scozia Patterson — centrali davvero il bersaglio di storie fantastiche esemplari per immaginazione, segno grafico e talento narrativo.

Cronista delle galassie

Oltre 6 mila strips nell'arco di vent'anni e una schiera di cultori partigiani fino alla più risosa faziosità: Jeff Hawke — dicono — non è un personaggio di fumetti fantascientifici, è il fumetto, la fantascienza, l'ulteriore non sempre «consuetudine», e sarà in più di una occasione il suo ideatore Sydney Jordan — specialmente se coadiuvato dall'amico-rivale e compagno di Dundee, Scozia Patterson — centrali davvero il bersaglio di storie fantastiche esemplari per immaginazione, segno grafico e talento narrativo.

Cronista delle galassie

Oltre 6 mila strips nell'arco di vent'anni e una schiera di cultori partigiani fino alla più risosa faziosità: Jeff Hawke — dicono — non è un personaggio di fumetti fantascientifici, è il fumetto, la fantascienza, l'ulteriore non sempre «consuetudine», e sarà in più di una occasione il suo ideatore Sydney Jordan — specialmente se coadiuvato dall'amico-rivale e compagno di Dundee, Scozia Patterson — centrali davvero il bersaglio di storie fantastiche esemplari per immaginazione, segno grafico e talento narrativo.

Cronista delle galassie

Oltre 6 mila strips nell'arco di vent'anni e una schiera di cultori partigiani fino alla più risosa faziosità: Jeff Hawke — dicono — non è un personaggio di fumetti fantascientifici, è il fumetto, la fantascienza, l'ulteriore non sempre «consuetudine», e sarà in più di una occasione il suo ideatore Sydney Jordan — specialmente se coadiuvato dall'amico-rivale e compagno di Dundee, Scozia Patterson — centrali davvero il bersaglio di storie fantastiche esemplari per immaginazione, segno grafico e talento narrativo.

Enrico Ghidetti

Enrico Ghidetti, *IL CAPOTTO DI ASTRAKAN, Mondadori, pp. 172, L. 3.600.*

Enrico Ghidetti

Enrico Ghidetti, *IL CAPOTTO DI ASTRAKAN, Mondadori, pp. 172, L. 3.600.*

Enrico Ghidetti

Enrico Ghidetti, *IL CAPOTTO DI ASTRAKAN, Mondadori, pp. 172, L. 3.600.*

Vittorio Spinazzola

Alessandro Vaia, *DA GALEOTTO A GENERALE*, Tefi editore, pp. 274, lire 4.000.